Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA MANIFESTAZIONE DI IERI AL TEATRO ADRIANO

Nannuzzi: "Diecimila nuovi compagni per conquistare il Campidoglio al popolo„

D'Onofrio, Molè, Smith, Perna, Bruno, Lordi, Sibilla Aleramo e i membri della segreteria della Federazione alla presidenza — Il saluto di Venturini — I successi del tesseramento

(Continuazione della 1. pagina)

duttivo della città, sproporzionato all'incremento della popolazione.

D'altra parte, però, vi sono correnti che tentano, con ogni mezzo, di soffocare questi nuovi orientamenti: in alcune recenti assemblee dell'Azione cattolica è stato affermato dai dirigenti che il vero sindaco di Roma sarebbe il Papa! In realtà — ha affermato Nannuzzi — in Campidoglio non si officiano messe, ma si concludono affari e l'attuale amministrazione Rebecchini è l'amministrazione dei monopoli, come dimostra la politica da essa perseguita in otto anni. Noi vogliamo cacciare la speculazione e la disonestà dal Comune di Roma, per portarvi uomini onesti e capaci che conducano una politica onesta e democratica come quella che gli amministratori popolari hanno portato avanti, in questi anni, alla Provincia. Per questo affronteremo le elezioni con una lista aperta a tutti i democratici, a tutti gli uomini onesti e, insieme ai compagni socialisti, a tutti i democratici lotteremo per conquistare il Campidoglio al popolo. Andiamo alla battaglia, rafforzando il partito — ha concluso Nannuzzi — reclutando cinquemila nuovi giovani e cinquemila nuovi uomini e donne all'organizzazione comunista romana.

Spentisi gli applausi, le compagne della sezione Mazzini hanno recato sul banco della presidenza una torta con 35 candeline, quanti sono gli anni che conta il nostro partito: il compagno Togliatti ha ringraziato e mentre tutti i presenti si levavano in piedi applaudendo con commossi entusiasmo, ha invitato il compagno D'Onofrio a spegnere le candeline, com'è tradizione. Un nuovo, più scrosciante battimani ha accolto il gesto di «Edo»; quindi, la compagna Bergamini ha letto alla tribuna un appello delle comuniste romane a tutte le donne della nostra città, perchè si uniscano nella lotta per un migliore avvenire.

Togliatti, dopo aver sottolineato la importanza decisiva del contributo delle donne alla conquista del Campidoglio, ha dato la parola al segretario della Federazione socialista romana. Esprimendo l'augurio dei socialisti per il XXXV del PCI, Venturini ha ricordato le lotte unitarie condotte nel passato dai due partiti della classe operaia, e ha quindi rilevato che, conquistata la unità ideologica al partito, i socialisti sentono oggi l'esigenza di portare un maggiore contributo alla lotta. Essi, quindi, si presenteranno alle elezioni con lista propria, con la volontà ferma di battersi accanto ai comunisti, per l'obiettivo comune: conquistare insieme il Campidoglio. Questo conta e per questo — ha concluso Venturini, fra gli applausi — lavoreremo uniti come sempre, questo ci porterà alla vittoria. Vi auguro di aggiungere un altro successo ai tanti che avete conseguito nei 35 anni della vostra vita; a noi auguro di sommare il nostro successo al vostro: e sarà questo un altro, grande successo — forse il più importante — del movimento operaio romano.

Subito dopo è salito alla tribuna, per celebrare il XXXV anniversario del PCI, il compagno Giancarlo Pajetta, della segreteria del partito.

Una torta con 35 candeline offerta alla presidenza dell'assemblea. Nella foto da sinistra Togliatti, D'Onofrio, Aldo Venturini e Lordi

Il segretario della D. C. si dedica — ha affermato a questo punto l'oratore — ad altri problemi: lui vuol vederci chiaro ad esempio nella questione dei simboli e se l'è avuta a male quando il compagno Togliatti ha invitato la D. C. ad adottare il grimaldello come insegna politica. Fanfani ha reagito chiedendoci di parlare del simbolo di Garibaldi, fingendo di dimenticare che il PCI ha ottenuto il 7 giugno oltre sei milioni di voti intendiamo andare avanti perchè questo è ciò che vuole il popolo, e riteniamo che le elezioni confermeranno questa chiara esigenza degli italiani. Per questo ci siamo battuti e continuiamo a lottare per elezioni oneste, contro i nostalgici degli apparentamenti e della legge truffa.

Contro questi obiettivi, invece, si muove l'on. Fanfani, che in questi ultimi tempi organizza manifestazioni, spendendo molto denaro, senza però affrontare mai nei suoi discorsi il problema della scelta e della chiarificazione presentandosi al corpo elettorale con il distintivo della falce e del martello. Comunque, Fanfani sappia che noi non ci vergogniamo affatto del simbolo di Garibaldi. Nel nome di Garibaldi ci siamo presentati a Roma per sbarrare la strada ai clericali, nel suo nome abbiamo combattuto in Spagna quando Fanfani era dalla parte degli amici di Franco; con la insegna di Garibaldi abbiamo lottato contro i nazisti mentre lui, rintanato, attendeva per vedere chi avrebbe vinto e mettersi dalla sua parte.

Noi dunque abbiamo le carte in regola anche con Garibaldi; e Fanfani che deve, invece mettere in regola le sue, se non gli piace il grimaldello, si scelga Pio IX o Franceschiello perchè il fascio littorio lo ha già avuto una volta!

Concludendo, il compagno Pajetta ha rinnovato a tutti i lavoratori, ai democratici onesti l'invito di unirsi ai comunisti per vincere questa nuova battaglia, ed ha incitato i compagni a migliorare continuamente e rafforzare il partito

Una grande assemblea delle donne democratiche

Oggi alle 16, presso la sede dell'UDI nazionale, in via del Conservatorio 55, avrà luogo una grande assemblea delle donne democratiche della città e della provincia. Presiederà la dr. Maria Michetti del Comitato centrale del PCI, responsabile della Commissione femminile della Federazione del PCI.

Parlerà l'on. Marisa Rodano, presidente dell'UDI provinciale. I lavori congressuali saranno conclusi da un intervento dell'on. Anna Matera del Comitato centrale del PSI.

Non fu il Salvatori a rapinare la tedesca Alliger

La signora Adele Zannini, madre del giovane Alessandro Salvatori che un comunicato della polizia indicava come autore della rapina consumata il giorno 23 scorso ai danni della istitutrice tedesca Dorotea Alliger, ci prega di precisare che suo figlio non ha nulla a che vedere con la banditesca azione.

Siamo ben lieti di rettificare quanto scritto dal nostro e dagli altri giornali Aggiungiamo però che la notizia pubblicata era stata fornita da fonte d'informazioni autorizzata

Il discorso di Pajetta

Dopo una commossa rievocazione delle tappe fondamentali della storia del nostro partito e delle lotte sostenute dai comunisti dal 1921 ad oggi per la difesa della libertà, della democrazia e per il socialismo, Pajetta si è soffermato sull'attuale situazione politica internazionale ed interna, denunciando la gravità della linea seguita dai partiti al governo.

La politica estera — egli ha detto — si è giunti ad una tale aberrazione che non vi è causa ingiusta o regime fradicio che non venga sostenuto e condiviso da palazzo Chigi. Persino questioni come quella di Goa e delle rivendicazioni portoghesi su un territorio indiano, hanno trovato consenziente il ministro Martino: se continua, da parte di questi «portoghesi» di casa nostra, a ritenere che l'Italia deve rimanere immobile sulle posizioni più arretrate, di soggezione alla politica altrui, si cerca di cingere il nostro paese di una muraglia cinese invalicabile, oggi, che persino la vera muraglia cinese è crollata!

Analoga è poi la situazione interna.

I comunisti si battono per la coesistenza e per la pace — egli ha proseguito —, ma ciò non significa che essi vogliono fare la pace con la ingiusta società in cui viviamo, con la falsa produttività degli industriali che costringe milioni di cittadini alla disoccupazione: i comunisti non possono accettare le «economie» di coloro che vogliono solo colpire la miseria dei poveri, di coloro che a Venosa hanno provocato la morte di un giovane disoccupato che chiedeva lavoro, di coloro che hanno aumentato il prezzo del sale lasciando tranquilli gli evasori fiscali, i quali dilapidano decine di milioni.

Come si spende, del resto — si è chiesto Pajetta — il pubblico denaro? Si sta parlando tanto in questi giorni del Comitato della scure e dei tagli che verrebbero fatti al bilancio del ministero della Pubblica Istruzione. Nessuno, però, riduce le spese per le duecentomila persone che militano nei quattro o cinque corpi di polizia italiani, si lascia che gli enti pubblici siano strumenti di concussione e che gli enti di riforma siano una enorme truffa.

Ecco perchè non possiamo accettare questo sistema, questo indirizzo politico: ecco perchè è necessaria una svolta, una spallata a sinistra. La stessa situazione politica del paese lo esige perchè da una parte c'è questa realtà e dall'altra vi sono coloro che vogliono il ritorno dell'anticomunismo più vieto di cui il campione è divenuto Scelba, oggi in aperta combutta con la Confindustria. Il segretario di questa organizzazione ha persino osato affermare che con i suoi centomila iscritti, essa è da considerarsi un partito politico. Ebbene, noi non possiamo accettare che il governo sia tenuto da un partito di centomila persone quando il solo partito comunista ha oltre due milioni di iscritti. Nè possiamo essere d'accordo con coloro che ci ricordano l'opera di Scelba per convincerci che il governo attuale è migliore. Noi — ha detto con forza Pajetta — il Comitato direttivo, che conta tra i suoi membri i registi Glauco Pellegrini e Domenico Paolella, è stato ieri eletto alla conclusione del IV Congresso provinciale del sindacato unitario cinema produzione aderente alla FILS.

Il Congresso si era iniziato sabato con una relazione del segretario provinciale del sindacato, Bracci. Durante il corso della relazione, la notizia delle nuove affermazioni ottenute dalla lista unitaria per le elezioni delle CI alla «Tecno-stampa» e alla «Sacco-Film» aveva offerto motivo di rinnovato slancio nella lotta alle categorie del cinema, profondamente preoccupate di fronte alla situazione di crisi, cui si sta avviando l'industria cinematografica nazionale.

Alla relazione del segretario Bracci, sono seguiti numerosi gli interventi, sotto la presidenza della segretaria di edizione, signora Romelia Pietrostefano, dopo che il segretario nazionale del sindacato cinema produzione, Jacchia, aveva letto una lettera inviata dai lavoratori di Cinecittà, preoccupati per le notizie di smantellamento di essa.

Il disinteresse da parte dell'ANICA a discutere i contratti normativi delle maestranze e i motivi di speculazione edilizia che stanno dietro al trasferimento a Castelfusano di Cinecittà sono stati denunciati dall'impiegato Vesperini; il cattivo funzionamento dell'ENPAS è stato messo in luce dall'ispettore di produzione Velocci, da Boraccetti, da Arena, da Aivi; l'aperta violazione della legge sugli straordinari da parte dei produttori, che costringono i lavoratori del cinema fino a 18 ore giornaliere di lavorazione e la necessità di intraprendere la lotta per il rispetto delle otto ore di lavoro sono stati dibattuti da Arena, da Bellaborba, da Vivarelli, da Luisa Bracci: il tema dell'unità di tutti i lavoratori nella battaglia per la salvezza del nostro cinema è stato toccato da Liberini e da Sacripante.

Tarro ha, infine, nel suo appassionato intervento, tratteggiato un quadro della florida situazione del cinema italiano del primo dopoguerra ed un quadro dell'attuale situazione di crisi, affermando con forza che occorre, anzitutto assicurare al cinema nostrano una legge organica, democratica e definitiva, che assicuri al cinema italiano *libertà d'espressione artistica e sicurezza economica*, conformemente allo spirito della Costituzione repubblicana, e invitando tutti i sindacati, le associazioni professionali e i circoli del cinema ad un fronte unitario di lotta.

Successivamente sono intervenuti Vaccari e Crisma

Magnani ha, infine, proposto all'assemblea, che lo ha approvato all'unanimità, un ordine del giorno, da inviare ai parlamentari riuniti in questi giorni nella Commissione speciale per il cinema, in cui i lavoratori chiedono, tra l'altro, che il problema della censura, cappa di piombo che pesa sull'avvenire del nostro cinema, venga esaminato insieme alle provvidenze economiche

Le proposte del sindacato del cinema produzione

I lavori del congresso - Una legge organica e definitiva

La bella attrice Abbe Lane e il marito Xavier Cugat sono partiti ieri per Catania a bordo di un aereo della LAI. In Sicilia Abbe e Xavier partecipano alla lavorazione del film «I girovaghi»

DOPO SEI GIORNI DI PERMANENZA IN CITTA'

Joe Adonis fermato dalla Mobile e rimpatriato con il foglio di via

Aveva trovato ospitalità presso uno studente italo-americano in via Galla e Sidamo - La partenza a bordo di una « 1400 » nera - « Nessuna dichiarazione »

Giuseppe Antonio Doto, fu Michele, nato a Montemarano (provincia di Avellino) 54 anni orsono, noto in tutto il mondo come Joe Adonis, è stato fermato ieri dalla Mobile e rimpatriato con il foglio di via obbligatorio ad Avellino

Joe Adonis, la cui fama di temibilissimo gangster ha varcato da tempo gli oceani, venne espulso tempo fa dagli Stati Uniti in seguito alle risultanze della inchiesta senatoriale presieduta da Estes Kefauver che indicavano l'immigrato italiano come uno dei capi della *Murder inc.* (Anonima delitti). Il 25 dicembre Joe Adonis sbarcò a Genova dal «Conte Biancamano», con il quale aveva compiuto la traversata atlantica ospite di un appartamentino di lusso. 48 ore più tardi, dopo le formalità di rito egli giunse a Bonea, nell'Avellinese, e si sistemò *in casa della signora* Clorinda De Vita, sorella della defunta madre del gangster

La mattina del 24 gennaio, la questura di Avellino venne informata che Joe Adonis, dopo quasi un mese di tranquilla permanenza presso i parenti, aveva improvvisamente preso il volo. Una «1400» nera, con targa forestiera, era venuto a prelevarlo. Il gangster aveva caricato sull'auto un baule guardaroba colmo di abiti di ottima fattura, quattro valige di pelle di cinghiale di formato medio e quattro valige più piccole e si era allontanato da Bonea senza far cenno alla sua destinazione.

Il questore di Avellino, in preda a un comprensibile terrore (diamine, se Adonis aveva giocato la potente polizia statunitense, avrebbe fatto un solo boccone dei servizi criminali italiani) dette ordine ai suoi funzionari di invadere il paese di fonogrammi di ricerca. Per quasi una settimana tutte le questure e i posti di frontiera sono stati bombardati da richieste di controlli e di informazioni, senza alcun esito.

Finalmente ieri il gangster è stato rintracciato. Non prevedendo minimamente tutto il trambusto cagionato dal suo viaggio, l'Adonis aveva preso dimora presso lo studente italo-americano Philip Jasper, che abita nella nostra città, insieme con la moglie e due bimbi, in via Galla e Sidama n. 25, interno 15, ed è proprietario di una «1400» nera Egli era solito uscire la mattina presto in macchina e rientrare, quindi, nelle prime ore della sera, non più tardi delle ore venti. Appariva gentile e corretto, salutava con un leggero inchino i vicini di casa che incontrava nell'ascensore.

Una segnalazione anonima ha fatto piombare ieri mattina alle sette i commissari della Mobile Saetta, Papandrea e Carinci e 23 agenti, in casa del signor Jasper. I funzionari dopo aver tentato di sapere dal portiere e dai vicini se per caso avessero notato un insolito traffico d'armi durante i giorni di permanenza dell'Adonis a Roma, sono saliti al quarto piano ed hanno chiesto del ricercato Al cospetto dell'Adonis, gli hanno notificato l'ordine di rimpatrio obbligatorio, ai sensi dell'articolo 157 del T. U. delle leggi di polizia.

Con calma anche se più freddamente del solito, Joe Adonis ha risposto in un italiano infarcito di espressioni meridionali: «Io songo cittadino italiano». I funzionari gli hanno replicato che doveva seguirli in questura e Adonis dopo avere speso tre quarti d'ora per prepararsi, docilmente ha obbedito.

Dopo un lungo interrogatorio al quale è stato sottoposto in questura da parte di numerosi funzionari, punti dalla curiosità di vedere di persona uno dei più famosi gangster italo-americani, Joe Adonis è stato munito di un foglio di via obbligatorio che gli ha imposto di abbandonare la città entro 24 ore, ed ha dovuto firmare una diffida. Egli non potrà più tornare a Roma senza una autorizzazione. Potrà, invece, se lo vorrà, recarsi in qualsiasi altra città.

Nel pomeriggio, Joe Adonis è stato avvicinato da alcuni cronisti ai quali il gangster ha accuratamente evitato di rispondere. Quindi è tornato in via Galla e Sidama da dove, a bordo della «1400», in serata è ripartito alla volta di Avellino

JOE ADONIS — Un distinto signore, asciutto e curatissimo, che parla con distaccata gentilezza. L'ombra dei delitti dei quali è stato pubblicamente accusato non turba la serenità del «gentleman»

NEI PRESSI DEL CIMITERO DI VELLETRI

Due giovani rapinano una signora dopo aver tentato di violentarla

Le avevano offerto di accompagnarla fino a Napoli con un camioncino - Un bottino di 5000 lire - Sono stati entrambi tratti in arresto

Un grave episodio di delinquenza è accaduto sabato sera nei pressi di Velletri. La signora Carmela Gallerano, di 30 anni, abitante in via Caporale 14 ad Acerra, in provincia di Napoli, l'altro ieri si è fermata nella piazza principale di Albano in attesa di qualche mezzo di trasporto che la riconducesse in Campania, avendo perduto la corriera che la servizio sulla linea Roma-Napoli.

Verso le 22 si sono avvicinati alla giovane donna due individui i quali si sono detti disposti ad accompagnarla fino a Napoli a bordo di un camioncino. «Tanto, hanno soggiunto, dobbiamo partire fra qualche minuto e quando si può fare un piacere...».

La Gallerano è salita a bordo dell'automezzo, felice di poter così far ritorno a casa. Ad un tratto, però, i due accompagnatori hanno rivelato quali erano i loro propositi; giunti, infatti, nei pressi del cimitero di Velletri, hanno bloccato il camioncino ed hanno messo le mani addosso alla donna, con l'intenzione di usarle violenza.

Poichè la donna respingeva le loro brutali galanterie, i due bruti l'hanno selvaggiamente percossa e, dopo averla derubata del contenuto della borsetta, assommante a circa 5000 lire, l'hanno buttata giù dalla macchina e si sono dileguati nella notte.

La signora Gallerano pesta e piangente si è presentata al commissariato di polizia di Velletri per denunciare l'accaduto, fornendo una descrizione abbastanza minuziosa dei suoi aggressori e dell'auto. Le indagini condotte dal commissariato velterno e dai funzionari e agenti di Albano e di Ariccia ha portato ben presto all'identificazione dei bruti. Il dottor Tibis, commissario di Albano, nella giornata di ieri ha tratto in arresto il giovane Agstino Lilli, di 24 anni, nativo di Nemi e residente all'Ariccia il quale, durante lo interrogatorio, ha fatto il nome del complice: Aldo Romagnoli, di 23 anni, proprietario del camioncino, il quale è stato tratto in arresto poche ore dopo.

Il Lilli e il Romagnoli sono stati denunciati, in stato di arresto, al procuratore della Repubblica di Velletri per rapina, tentata violenza carnale e percosse.

Una casa svaligiata in via Santa Chiara

La notte scorsa ignoti, a mezzo di chiavi false, sono penetrati nell'appartamento di Giovanna Ravera, in via S. Chiara 57, e dopo aver messo a soqquadro tutta la casa, dal cassetto di un piccolo armario della camera da letto hanno asportato un libretto al portatore contenente 42 mila lire, 110 mila lire in contanti, tre buoni postali di 150 mila lire ciascuno, nonchè tre anelli d'oro ed un grosso bracciale con ciondoli del valore di 150 mila lire. Il furto è stato denunciato ieri mattina dalla Ravera al Commissariato di P.S. locale.

Sia il libretto che i buoni postali sono stati rinvenuti nella giornata di ieri nelle scale dello stabile di via S M Ausiliatrice 27

Pellicce per 5 milioni rubate in via Gallia

Un audace furto è stato consumato ieri notte in un negozio di via Gallia 22. Ignoti, dopo aver forzato la saracinesca della pellicceria di proprietà della signora Valleta Vivanti, hanno asportato numerose pelli e pellicce per un valore imprecisato. La Vivanti, nel denunciare il furto ai carabinieri della tenenza del Palatino, ha dichiarato che i ladri avevano rubato 3 pellicce Astrakan, 7 pacchi contenenti 80 pelli pure di Astrakan, 4 pelli di castoro, alcune pelli di visone ed altre di scompifur. Il valore del bottino ammonta a circa 5 milioni.

Improvvisa morte d'un uomo dopo un litigio in famiglia

Il magistrato ha ordinato l'esame necroscopico della salma - La vittima colpita al capo?

Rientrando in casa, in via dei Marsi 10, Maria Pia Duranti rinveniva il padre Nello, di 61 anno, riverso a terra, cadavere. La Duranti è accorsa subito alla tenenza dei carabinieri di S. Lorenzo per denunciare l'improvvisa morte del padre. Sul posto si sono recati alcuni militi accompagnati da un maresciallo. Successivamente è intervenuto il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Guasco, per i rilevamenti di legge.

La salma di Nello Duranti è stata quindi trasportata all'Obitorio dove verrà sottoposta all'autopsia allo scopo di accertare le cause della morte. I carabinieri e gli agenti del locale commissariato nel condurre le indagini hanno appurato infatti che verso le ore 13 di ieri il Duranti aveva avuto un alterco con la moglie Giulia Martini, di 48 anni, durante il quale l'uomo sarebbe stato colpito al capo. Pare che il diverbio sia scoppiato per futili motivi, sollevati dalla figliastra Pasqua Ciacci, di 21 anno. Le due donne erano poi andate a spasso lasciando il Duranti in condizioni normali

Sciopero di due ore all'istituto Rizzoli

Dopo la manifestazione di lotta degli edili e dei dipendenti dell'ATAC, altre categorie di lavoratori della nostra città, si preparano a scendere in sciopero contro il carovita e per i miglioramenti salariali.

I poligrafici ed i cartari, di fronte all'atteggiamento intransigente degli industriali alla richiesta avanzata dai lavoratori per un aumento di 200 lire al giorno, si asterranno dal lavoro mercoledì 1 febbraio

Oggi invece scenderanno in sciopero gli operai dell'azienda metalmeccanica Rizzoli per due ore

Alle ore 18 di oggi, infine alla Camera del lavoro si terrà l'attivo sindacale dei lavoratori dell'ATAC.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari delle sezioni della città e dell'Agro sono convocati alle ore 19 di oggi in Federazione con il seguente ordine del giorno: «Le indicazioni del Comitato centrale per la campagna elettorale».

I responsabili della propaganda delle sezioni della città e dell'Agro sono convocati alle ore 19 presso il loro circolo per la seguente discussione del Comitato: «Le indicazioni del Comitato centrale per la campagna elettorale».

I compagni devono fissare nel corso della riunione il giorno della commissione della commissione propaganda della propria sezione.

Consulto Popolari

Oggi alle ore 18.30 presso la sala del circolo ricreativo di via Monte Zebio 24, riunione dei presidenti e segretari delle consulte popolari.

Amici dell'Unità

I responsabili delle sezioni [illegible] oggi alle 19 [illegible]

F.G.C.I.

I segretari e le responsabili delle cellule della città e dell'Agro sono convocati per martedì alle ore 19 in Federazione (Piazza dei Cinquecento 64). I compagni [illegible]

Per tutte le sezioni

Domani sera, alle ore 20, sono convocati in tutte le sezioni di base le sezioni con il seguente ordine del giorno: «Le indicazioni del Comitato Centrale per la campagna elettorale».

Alle riunioni parteciperanno i compagni del Comitato Federale.

CENTINAIA DI SCIATORI FERMI IN MONTAGNA

15 autopullman al Terminillo bloccati dal gelo improvviso

Il brusco abbassamento di temperatura verificatosi nelle ultime ore del pomeriggio ha creato uno spiacevole contrattempo alle migliaia di gitanti che si erano recati a sciare al Terminillo. Uno spesso strato di ghiaccio, infatti, poco prima del crepuscolo, lastricava la strada che dalla sommità del Terminillo scende a valle.

I torpedoni che in mattinata avevano portato sulle distese di neve carovane di sciatori, con molta difficoltà e con grande rischio hanno potuto superare lo ostacolo frapposto dalla strada ghiacciata e raggiungere così Roma. Più tardi, per quanti tentativi siano stati fatti, i torpedoni non sono riusciti più a passare sul ghiaccio

E' così accaduto che quindici pullman, cinque dei quali pieni di studenti e studentesse, sono stati bloccati sul Terminillo. Questo contrattempo ha diffuso l'allarme in centinaia di famiglie, ed in modo particolare i genitori degli studenti, i quali, verso mezzanotte, con voce concitata hanno telefonato ai giornali, paventando fosse accaduta una sciagura

La neve del Terminillo ha così fatto passare una notte agitata, una notte bianca, a centinaia di padri e madri di famiglia, in legittima e vivissima agitazione Ma poi, stamane, tante angosce hanno dato luogo ad una grande gioia, quando costoro hanno appreso le cause dello spiacevole contrattempo

Lutto

E' deceduto il compagno Filippo Ceccaroli, della sezione Ludovisi, vecchio militante del PCI. Alla famiglia le condoglianze della sezione e dell'*Unità*. I funerali avranno luogo oggi alle 16, partendo da viale Regina Margherita n. 8

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 30 gennaio** (30-335). S. Savina. Il sole sorge alle ore 7,49 e tramonta alle 17,45. Nel 1649 e giustiziato Carlo I d'Inghilterra Nel 1933 Hitler, complice Hindenburg, diventa cancelliere del III Reich

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri minima meno 0,4; massima 9,3

UN ANEDDOTO

— Una sera, conversando con alcuni amici Dumas figlio venne a parlare della malvagità umana. «Io, disse alla fine, preferisco però il cattivo all'imbecille, perchè il cattivo si riposa qualche volta della sua cattiveria, ma l'imbecille non si riposa mai».

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** Ore 13,45; 18,15; 23,30: Giochi olimpici invernali. - **Secondo programma:** 20,20: Giochi olimpici invernali; 20,30: Carosello Carosone; 21: «Il viaggio del signor Perrichon». - **T.V.:** Ore 12,30, 20,45; 22,30: Giochi olimpici invernali.

— **TEATRI:** «Zio Vania» all'Eliseo. «Avventura di cronaca» al Pirandello.

— **CINEMA:** «Ragazze d'oggi» al Capitol e Metropolitan; «20.000 leghe sotto i mari» all'Hollywood, Platino, Stadium; «I sette samurai» al Modernissimo A; «Non siamo angeli» all'Odescalchi; «Bravissimo» al Quirinale

CONFERENZE

— **All'Università** popolare romana oggi alle ore 18 il dr. Paolo Marcon inizierà il ciclo delle conferenze sullo scautismo parlando sul tema: «Lo scautismo, oggi».

VARIE

— **Al Monte di Pietà,** piazza del Pellegrino 35, oggi, mercoledì e venerdì 3 febbraio alle ore 15,30 verranno venduti all'asta pubblica gli oggetti preziosi, e domani e giovedì 2 febbraio gli oggetti non preziosi, relativi a pegni non riscattati a termine di legge.

LE PRIME

MUSICA

Musiche di Brahms

Dedicato completamente a opere di Brahms il concerto di ieri all'Argentina ha richiamato un numeroso pubblico. Il programma si è aperto con l'esecuzione della *I Sinfonia*, in do minore, op. 68, del grande compositore amburghese, diretta dal maestro Fernando Previtali. Particolarmente nei primi due tempi di questa opera così vasta, e tanto umana nel suo clima drammatico, ora lirico ed ora nobilmente esaltante, abbiamo constatato una intensità d'espressione e di sentire che testimonia l'elevato livello interpretativo cui può giungere la bacchetta di questo nostro direttore.

La violinista Gioconda De Vito ed il violoncellista Amedeo Baldovino — ben noti per le loro qualità di solisti egregi — hanno suonato poi il *Doppio concerto* in la minore, per violino, violoncello e orchestra, op. 102, con lo stile e la sensibilità di chi, aderendo al testo che interpreta scopre e ci indica tutta la poesia che lo pervade, superando in partenza ogni difficoltà d'ordine tecnico. L'esito è stato tale da scuotere profondamente il pubblico e ovazioni prolungate hanno salutato i due solisti e il direttore.

m. z.

RADIO e TV

LUNEDI 30 GENNAIO

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio; 8,15: Orchestra Anepeta; 11: Radio per le scuole; 11,30: Borodin, Sinfonia n. 1; 12,10 Orchestra Angelini; 13,20: Orchestra Brigada; 13,45: Giochi Olimpici Invernali. 16,45: Orchestra Pezzetta; 17: Canti della Venezia Giulia; 17,30: Voce di Londra; 18: Franco ed I G 5; 18,15: Giochi Olimpici Invernali; 18,30: Università G. Marconi; 18,45: Concerto di musica da camera; 19,30. L'Approdo, settimanale di letteratura ed arte; 20: Orchestra Strappini; 20,45: Sport; 21: Giostra di motivi - Viaggio in Italia; 21,30: Concerto vocale e strumentale; 22,45: Scrittori al microfono: A Bonsanti; 23: Lenzi al pianoforte; 23,30: Giochi Olimpici invernali; 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9,30: Orchestra Canfora; 10: Giornale di varietà; 13: Canzoni; 13,45: Il contagocce - Fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; 15,15: Orchestre Gerrio e Kramer; 16: Terza pagina: letture da poeti - Concerto in miniatura; 16,30: Due amori, romanzo di C. Percoto; 17: Grandi successi; 18,15: Per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Savina; 20,20: Giochi Olimpici Invernali; 20,30: Motivi - Pesca dei ricordi - Carosello Carosone; 21: «Il viaggio del signor Perrichon», di E. Labiche ed E. Martin; 22,15: Fever al pianoforte; 22,30: Musica in celluloide; 23: Sipariretto

Terzo programma. — Ore 21: Il giornale del Terzo; 19: P Hindemith: Primo quartetto in fa minore op. 10; 19,30: La Rassegna: scienze medico - biologiche; 20,15: Concerto musiche di Ciaikowsky e Mendelssohn; 21,20: Il nuovo umanismo; 21,50: La voce, il canto e l'arte; 22,15: Radio Europa; 22,55: V. Vogel: Sei frammenti della prima parte dell'Oratorio «Thyl Claes».

Televisione. — Ore 12,30: Eurovisione - Giochi Olimpici Invernali - Dal Col Druscè: telecronaca diretta dello slalom speciale femminile; 17,30: La T V dei ragazzi; La bottega dello zio Tom; 18,15: Lezione d'inglese; 20,45: Sport: Giochi Olimpici Invernali; 21,15: Cosa fa il signor X?; 21,45: Teatro di Napoli; 22,10: Novella «La Corbina» di Hume, lettura; 22,30: Eurovisione - Giochi Olimpici Invernali: telecronaca diretta delle fasi conclusive di un incontro di hockey; 23,30: Telesport.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI 12

A A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto ENAL), Napoli

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n 21712

DISFUNZIONI SESSUALI
Visite e cure prematrimoniali di ogni origine - Deficienze costit.
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilografo
Docente St. Med. Roma
Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12 e per appuntamento Tel 484 544.
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
(Aut. Pref [illegible])

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali cure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 9-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.968.
(Aut. Pref. 28755 del 23-3-55)

Disfunzioni sessuali
Dr. SCARLATA - Specialista Veneree e pelle - Affezioni varicose - Via Firenze 43, T 484.746
Or. 9-13; 16-20 - Fest. 10-12
(Aut. Pref 16-4-53, San 53-19507)